

Istituto comprensivo “ Foce”

Scuola Secondaria di Primo grado D’Oria Pascoli

Classe Terza Sezione H

Bando di Concorso per l’Anno Scolastico 2021-2022

Legalità e Cultura dell’Etica

Il lavoro costituzionalmente tutelato come strumento di coesione e sviluppo delle comunità e garanzia di crescita futura e di benessere.

Vecchie e nuove formule, formazione, sicurezza, inclusione e parità.

La Legalità è un concetto che penso sia alla base di un Paese Democratico. Esistono tante leggi e regole che tutti dobbiamo rispettare, ma che purtroppo spesso non vengono seguite. La scuola è forse il primo luogo dove ci si confronta con delle norme da rispettare e probabilmente è il luogo dove si può diffondere la cultura della legalità ed il rispetto per il prossimo. Sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole nell’Istituzione scolastica è il primo passo, poi questa consapevolezza va allargata al proprio ambiente sociale, dalla famiglia, al gruppo di amici, all’ambiente lavorativo. Viviamo in un mondo sempre più multietnico dove è necessario garantire uguaglianza e rispetto per tutti. La Legalità serve a garantire la libertà di tutti, forse limitando la libertà del singolo, ma è necessario per poter vivere insieme. Il concetto di Legalità, cioè l’osservazione delle leggi è legata in un certo senso al concetto di Etica: L’Etica riguarda i valori di ciascun individuo nei confronti della vita ,mentre la Legalità è l’insieme delle norme che regolano i comportamenti della comunità, l’Etica va invece di pari passo con le nostre coscienze. A scuola abbiamo trattato questi argomenti durante l’assemblea di classe e

durante l'elezione dei rappresentanti.

Attraverso questa esperienza abbiamo imparato attività che probabilmente saranno utili tutta la vita.

La scuola è legata a questi due concetti, è un luogo che permette di socializzare e rimanere uniti, proprio come una vera e propria comunità dove c'è benessere.

In ogni classe come in qualunque ambito è presente molta diversità, che spesso viene vista come un difetto, pensiamo al giorno d'oggi: tutti i ragazzi vestono uguali, hanno lo stesso atteggiamento, ascoltano la stessa musica e chi non segue la "massa" viene escluso ed emarginato, perché oggi se non segui la moda sei considerato inferiore.

Tutto ciò è sbagliato, la nostra costituzione nell'art.3 sancisce il principio di uguaglianza in base al quale tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, tutti devono avere le stesse possibilità nonostante le diversità, che troppo spesso vengono ancora viste in modo negativo, ma in realtà sono qualità di cui non vergognarsi!

Un altro tema attuale è quello dell'Inclusione, che come mi è capitato di leggere non dovrebbe significare inserire il "diverso" o la persona in difficoltà all'interno di un gruppo, ma adattare il lavoro, la spiegazione o il progetto in modo che sia adatto a tutti e che nessuno venga differenziato. Si tratta sicuramente di un compito difficile però necessario se si vuole dare un senso al concetto di Inclusione.

Anche quando si tratta di lavoro, i concetti di Legalità ed Inclusione hanno un peso fondamentale: l'articolo 1 della Costituzione italiana recita: "L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro...", il lavoro rappresenta la realizzazione della propria natura potenziale portando a termine compiti etici che possano fornire un beneficio spirituale, morale e sociale.

Il lavoro non soltanto è un diritto/dovere del cittadino, ma possibilmente significa anche poter scegliere l'occupazione che si ritiene più adatta alle proprie inclinazioni e/o possibilità anche se può sembrare utopistico, può giovare anche al benessere psico-fisico.

Il lavoro non è solo uno strumento per mettere a frutto le proprie capacità e per mantenersi, ma è anche un mezzo di partecipazione alla collettività, un modo per affermare la propria personalità, è anche un dovere verso la collettività, è il mezzo attraverso il quale si può realizzare il progresso comune.

Anche in ambito lavorativo così come a scuola l'Inclusione è un aspetto molto importante ed anche in questo caso tutelato dalla legge, è infatti previsto il coinvolgimento di varie "diversità" in ambito lavorativo perché diventino punti di forza che si intreccino agli altri e perché si crei un sistema equilibrato e sinergico dove tutti siano valorizzati.

Rispetto al passato sono sicuramente stati fatti passi da gigante : da quanto ho avuto modo di leggere, nel passato sia in ambito scolastico che lavorativo, l'Accoglienza e l'Inclusione non erano aspetti presi in considerazione, per lo meno non nei termini attuali.

Gli studenti in "difficoltà" erano "isolati" dal gruppo classe e svolgevano lavori a parte ed anche in ambito lavorativo non erano tenuti in considerazione eventuali lavoratori con diversità, per non citare le donne, che erano poco considerate in moltissimi ambiti lavorativi

Oggi, per fortuna , le cose sono cambiate ci sono leggi che tutelano sia gli studenti che i lavoratori, ci sono normative che prevedono obbligo di Formazione e che tutelano la sicurezza di studenti e dipendenti.

L'art. 35 della Costituzione tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni e cura la Formazione professionale dei lavoratori, l'art. 36, garantisce al lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla quantità ed alla qualità del

suo lavoro e comunque sufficiente a garantire a sé ed alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa ed infine l'art. 37 sancisce che la donna debba avere gli stessi diritti e le stesse retribuzioni, a parità di lavoro, del lavoratore uomo.

Ritengo che si possa e si debba fare ancora molto per migliorare, spesso le leggi sono giuste, ma non sempre sono applicate correttamente.

Non tutti e non sempre gli errori del passato sono solo un lontano ricordo ma penso che le cose stiano cambiando ed evolvendo di giorno in giorno e sono fiduciosa nel futuro, sia come studentessa che come lavoratrice. Inoltre mi auguro che l'attenzione nei confronti dei temi importanti quali Legalità, Etica, Inclusione, la Formazione e la Parità di genere, sia sempre attiva ed i concetti vissuti nella società ne favoriscano un rapido ed efficace processo socio-evolutivo.

G.Z.G.